



Buongiorno,

bentrovata/o con **La ProCivetta**, la newsletter de [IlGiornaledellaProtezioneCivile.it](https://ilgiornaledella protezione civile.it). Puoi trovare i numeri inviati finora sul [nostro sito](#). Aspettiamo il tuo feedback e i tuoi suggerimenti. Se ti piace quello che facciamo, invita amiche e amici a [iscriversi](#).

Oggi parliamo del Festival dello Sviluppo Sostenibile, a cui parteciperà anche il nostro giornale, del peggioramento delle allergie stagionali a causa della crisi climatica e delle ultime vicende che riguardano gli orsi in Trentino. In fondo trovi i nostri consigli di ascolto e lettura.

IL GPC PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Comunicazione e clima nell'evento organizzato dal nostro giornale

“Meteo, clima, scienza, comunicazione e protezione civile: simulare il futuro per un presente sostenibile” è il titolo dell'evento organizzato dal nostro [giornale](#) in collaborazione con Asvis e il Dipartimento della Protezione Civile, che si svolgerà a Bologna venerdì 12 maggio alle 17:30 e sarà ospitato dagli spazi Dumbo.

Domande difficili e risposte importanti

Come sarà il clima sulla terra nel 2070? Come si comunica in modo efficace la crisi climatica? Quali sono i benefici delle buone pratiche e della prevenzione di protezione civile? A questi e molti altri interrogativi sulla crisi climatica, fornirà risposte l'incontro “Meteo, clima, scienza, comunicazione e protezione civile: simulare il futuro per un presente sostenibile” promosso dal [Giornale della Protezione Civile](#). L'evento, organizzato in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, rientra nella costellazione di appuntamenti di cui è composto il [Festival dello Sviluppo Sostenibile](#) che quest'anno giunge alla sua settima edizione.

Chi parteciperà al dibattito

I relatori che ci accompagneranno in questo viaggio alle radici della prevenzione e dei rischi portati dalla crisi climatica saranno: Gian Franco Marras, responsabile servizi meteo nazionali Cineca; Carlo Cacciamani, direttore dell'Agenzia ItaliaMeteo; Elisabetta Tola, giornalista scientifica, conduttrice di Radio3Scienza; Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento della Protezione Civile. A moderare il talk sarà Luca Calzolari, Direttore del Giornale della Protezione Civile.

Iscrizioni ancora aperte

Anche i cittadini che volessero proporre degli eventi o congressi sui temi dello sviluppo sostenibile potranno compilare l'apposito [form online](#), andando ad arricchire il calendario della campagna Asvis. Le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 5 maggio.

SAREMO SEMPRE PIÙ ALLERGICI

Quanto ci costa l'allergia

Ogni anno sono circa cento milioni le persone che in Europa soffrono di rinite allergica, mentre gli asmatici arrivano a settanta milioni. “Perché se nell’immaginario comune qualche starnuto nella prima metà dell’anno è lieto sinonimo del ritorno della primavera - scrive [Maria Cristina Odierna](#) in un articolo molto approfondito su [Linkiesta](#) - per alcune persone ciò rappresenta l’inizio di una serie di sintomi invalidanti, che influenzano la qualità della vita e che pesano sulle finanze personali e pubbliche”. Secondo [uno studio](#) condotto nel 2013 in circa undici Paesi europei, tra il 1999 e il 2002 un paziente con asma persistente ha speso in media, per le proprie terapie, millecinquecento euro, senza tener conto delle limitazioni in termini personali e lavorativi.

Più caldo, più polline

“Aumento delle temperature, siccità e inquinamento atmosferico incidono drasticamente sulla stagione vegetativa, che si dilata senza possibilità di retrocessione. A confermare questo trend è un’analisi pubblicata da [The Lancet Planetary Health](#). Oltre a rilevare, nel settantuno per cento dei siti, un aumento generale del polline nell’aria, ciò che emerge è una stretta correlazione tra temperatura e durata delle fioriture; l’aumento delle massime e delle minime annuali si traduce in una dilatazione della stagione pollinica che in Nord America, secondo uno studio pubblicato dalla [rivista statunitense PNAS](#), nel 2018 è arrivata con un anticipo di venti giorni e un allungamento di otto rispetto al 1990”, scrive Odierna.

La crisi climatica peggiorerà le allergie

“In un’altra ricerca pubblicata nel 2022 da [Nature Communications](#) gli scienziati tentano di prevedere il carico pollinico di quindici delle piante allergeniche più diffuse alla fine del secolo (nel 2081 e nel 2100). Ciò che emerge è che le manifestazioni del cambiamento climatico (innalzamento delle temperature, siccità diffusa, ondate di calore e fenomeni climatici estremi) modificheranno l’ambiente vegetale, nel quale le piante infestanti e alcuni tipi di graminacee avranno la meglio. Negli scenari simulati, con un aumento della temperatura di 2-3 gradi e 4-6 gradi, si prevede un incremento del quaranta per cento nella produzione di pollini e la conseguente dilatazione della stagione delle allergie, che sarebbe destinata a durare diciannove giorni in più e a cominciare quaranta giorni prima. E in luoghi come la Pianura Padana la CO₂, in alta densità, funge letteralmente da fertilizzante per le piante allergeniche”, conclude l’articolo. Insomma, inquinamento e salute pubblica rimangono ancora una volta indissolubilmente legati.

I PROBLEMI CON GLI ORSI IN TRENTINO

Trovato morto un orso “problematico”

In Trentino uno degli orsi ritenuti “problematici”, l’[orso M62](#), è stato trovato morto, in stato di decomposizione. La prima ipotesi dei forestali è quella dell’aggressione da parte di un altro esemplare, ma a stabilire le cause della morte sarà l’Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, al quale sarà consegnato il corpo.

Le vicende precedenti

Nel 2021 l’orso M62, ritenuto eccessivamente confidente dalla Provincia di Trento, era stato monitorato con telemetria satellitare. Il suo areale in quell’anno - era pari a 217 chilometri quadrati. M62 era uno dei quattro cuccioli di cui faceva parte anche l’orsa F43, morta nel settembre 2022 per una dose sbagliata di anestetico somministrato per sostituire il radiocollare che portava dal luglio 2021. In quella cucciolata c’era anche il maschio M57, che la sera del 22 agosto 2020, verso le ore 22.30, aveva aggredito un carabiniere sulla passeggiata illuminata che dalla zona sportiva di Andalo porta al vicino laghetto ed è stato quindi catturato e rinchiuso al Centro faunistico del Casteller.

Clima poco disteso

Le associazioni animaliste vogliono fare chiarezza, chiedendo di [partecipare all’autopsia](#) dell’orso. E nel frattempo mettono in guardia: con questo clima si rischia il bracconaggio. Ma le parole del presidente della Provincia autonoma Maurizio Fugatti non hanno contribuito alla distensione del dibattito: “Fosse per me li abbatterei tutti gli orsi problematici”, ha dichiarato. Inoltre in queste ore il Tribunale regionale di giustizia amministrativa di Trento, in sede monocratica, ha [sospeso l’efficacia del decreto](#) con cui

il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ha disposto l'abbattimento dell'orsa Jj4, considerata responsabile della morte del runner Andrea Papi e attualmente detenuta nel centro faunistico del Casteller. Il Tar ha accolto il ricorso presentato dalle associazioni Enpa, Leidaa e Oipa e così fino alla data della prossima udienza collegiale la Provincia non potrà dunque procedere all'abbattimento.

CONSIGLI DI LETTURA

- Un'allarmante distanza dagli obiettivi di riduzione di gas serra al 2030 ([Climalteranti](#)).
 - Fagradalsfjall: ecco la focosa nascita del più recente vulcano d'Islanda ([National Geographic](#)).
 - Presentazione "Atlante dei Dati Ambientali" ([Ispra](#)).
 - Ice Memory salva il patrimonio climatico artico, missione riuscita nonostante una falda acquifera nel ghiacciaio ([Cnr](#)).
 - Lotta alla crisi climatica: disobbedienza civile ultima via? ([Valigiablu](#)).
-



Copyright © 2022 Cervelli in Azione srl | Tutti i diritti riservati.

Ricevi questo messaggio perché hai compilato il [form d'iscrizione](#) o perché il tuo indirizzo è nel nostro database. Se ritieni che questa mail ti sia arrivata per sbaglio e non vuoi più riceverne clicca sul link in calce per disiscriverti.

Per informazioni scrivici a redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it

Per informazioni sul trattamento dei dati: [Privacy Policy](#).

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

[Cancella iscrizione / Unsubscribe](#) | [Invia a un amico / Share with a friend](#)